



Attività Archivio - Anno 2006

1

“Una lunga storia – Pacchetti didattici guidati alla conoscenza delle trasformazioni degli esseri viventi” - XVI° settimana della cultura scientifica e tecnologica

Come di consueto oramai da diversi anni, anche per il 2006, il Centro ha partecipato alla Settimana della cultura scientifica e tecnologica organizzata dal MIUR (XVI° settimana della cultura scientifica e tecnologica dal 13 al 19 marzo).

In proposito sono stati organizzati dei laboratori didattici dal titolo *“Una lunga storia – Pacchetti didattici guidati alla conoscenza delle trasformazioni degli esseri viventi”* che si sono svolti presso l’Aula didattica del CAMS e l’Orto botanico, la mattina ed il pomeriggio del 14, 16 e 18 marzo.

Le diverse attività organizzate nell’ambito dei pacchetti didattici avevano come obiettivo di illustrare e far conoscere gli affascinanti meccanismi che regolano l’evoluzione degli organismi e illustrare quindi uno dei temi più attuali e fondamentali delle scienze della vita, l’evoluzione biologica. Ci si è soffermati poi anche sul concetto di biodiversità e sull’importanza che ha oggi, più che mai, parlare di evoluzione biologica e come la vita di tutti i giorni ci riporta spesso ai problemi fondamentali che C. Darwin affronta nella sua opera più famosa.

L’iniziativa è stata accolta con successo dal pubblico e ai numerosi partecipanti, in particolare gruppi scolastici, che hanno usufruito gratuitamente dei laboratori, è stato anche offerto un depliant dal titolo *“L’evoluzione in punta di penna – Biodiversità, evoluzione e adattamenti; dieci...anzi undici inviti alla lettura!”*. Le diverse letture consigliate, nell’ambito del tema dell’evoluzione, di testi scritti da “professionisti” della comunicazione, avevano lo scopo di voler mostrare come la qualità della comunicazione sia fondamentale per la conoscenza e la comprensione di argomenti che vengono spesso presentati come poco adatti al più vasto pubblico. Infatti, secondo quanto scritto da Primo Levi: *“ Finchè viviamo, e qualunque sia la sorte che ci è toccata o che ci siamo scelta, è indubbio che saremo tanto più utili (e graditi) agli altri e a noi stessi, quanto migliore sarà la qualità della nostra comunicazione. Chi non sa comunicare, o comunica male, in un codice che è solo suo o di pochi, è infelice, e spande infelicità intorno a sé.*

Se comunica male deliberatamente è un malvagio, o almeno una persona scortese, perché obbliga i suoi fruitori alla fatica, all’angoscia, alla noia” (L’altrui mestiere. Cit. in Durant. Introduzione. Scienza in pubblico, CLUEB 1998)

Umbria Scienza 2006 - Per 50 giorni la scienza invade le città dell’Umbria - “Una lunga storia Pacchetti didattici guidati alla conoscenza delle trasformazioni degli esseri viventi”

Considerato il successo ottenuto con i laboratori didattici organizzati per la XVI° settimana della cultura scientifica e tecnologica dal 13 al 19 marzo, nell’ambito dell’interessante manifestazione culturale *“Umbria Scienza – Per 50 giorni la scienza invade le città dell’Umbria”*, organizzata dalla cooperativa Psiquadro su tutto il territorio regionale, il CAMS ha riproposto i laboratori didattici dal titolo *“Una lunga storia – Pacchetti didattici guidati alla conoscenza delle trasformazioni degli esseri viventi”*. La manifestazione, si è svolta dal 11 marzo al 30 aprile, attraverso 50 giorni di laboratori, mostre, serate di osservazione del cielo, presentazione di libri e incontri appassionati con esperti divulgatori e scienziati nelle città dell’Umbria. I laboratori didattici *“Una lunga storia – Pacchetti didattici guidati alla conoscenza delle trasformazioni degli esseri viventi”* si sono svolti presso l’Aula didattica del CAMS e l’Orto botanico, nelle giornate (mattino e pomeriggio) di venerdì 24-31 marzo e 7-28 aprile, ed hanno visto la partecipazione di un vasto pubblico.

“Orazio Antinori” – Documentario sulla figura del naturalista perugino

La realizzazione di un documentario sulla figura del naturalista perugino Orazio Antinori (1811 – 1882) è stata sicuramente l’operazione culturale e di diffusione della cultura scientifica più importante portata a termine per il 2006 dal CAMS. Il documentario è stato realizzato in collaborazione con la Film Service di Roma, e per la sua realizzazione sono state eseguite delle riprese originali in Etiopia, nei luoghi descritti e frequentati dal naturalista perugino. Il documentario, curato anche in collaborazione con il Prof. Berhanu Abebe dell’Università di Addis Abeba, uno dei massimi storici dell’Etiopia contemporanea, contiene interessanti interviste con illustri personaggi del mondo culturale, scientifico e religioso etiope (tra i quali Sua Eminenza l’Arcidiacono di Ankober) ed italiano (il prof. Claudio Cerreti della Società Geografica Italiana, il prof. Enrico Castelli dell’Università degli studi di Perugia, Manlio Bonati bibliofilo e scrittore di Parma e il dott. Fausto Barbagli della Sezione Zoologica “La Specola” del Museo di Storia Naturale dell’Università degli Studi di Firenze). Interessante l’organizzazione, ai fini della realizzazione del documentario, di una *fiction*, curata dal CAMS, presso la località Torre Colombaia (San Biagio della Valle, Marsciano) ricreando gli ambienti relativi alla Stazione Geografica di Let Marefià e alla casa ottocentesca di O. Antinori.

Hanno patrocinato l’iniziativa la Società Geografica Italiana, la Regione dell’Umbria, l’Assessorato alla Cultura della Provincia di Perugia, l’Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia.

L’iniziativa riveste una particolare importanza in qualità di prodromo per future attività relative alle politiche e alle strategie di diffusione della cultura scientifica, nell’ambito della realtà regionale, che il CAMS intende sviluppare favorendo gli scambi interculturali con le regioni del Corno d’Africa.

“Pagine di storia naturale – I grandi naturalisti letti e raccontati da...” - Conferenze di storia naturale

La manifestazione culturale “Pagine di storia naturale - I “grandi naturalisti” letti e raccontati da ...”, con la partecipazione di personalità di spicco del panorama scientifico italiano, si è svolta da martedì 23 maggio a martedì 12 dicembre presso l’Aula Magna della Facoltà di Agraria dell’Ateneo perugino. Il pubblico ha partecipato numeroso e variegato (dai professori universitari fino agli studenti delle scuole superiori) all’iniziativa, confermando di gradire come per la precedente edizione, “*I martedì del museo di storia naturale...che non c’è! – Quattro passi, attraverso il tempo e lo spazio, nella Storia Naturale del Pianeta Terra*”, questa tipologia di manifestazione culturale

Una serie di incontri, organizzati dal Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell’Università degli Studi di Perugia, finalizzati alla diffusione della cultura scientifica e di una maggiore conoscenza delle principali opere del pensiero di alcuni naturalisti di rilievo locale e internazionale, che hanno contribuito in modo significativo all’evoluzione del pensiero scientifico. Tutto questo attraverso una lettura diretta di brani, appositamente scelti e commentati dai relatori, arricchita da notizie biografiche e storiche relative agli autori e al contesto culturale in cui operarono. La scelta degli autori e delle letture consentirà anche al relatore di far conoscere aspetti e momenti di se stesso, del proprio percorso formativo e culturale e delle sue esperienze di studio e ricerca.

In un momento di particolare crisi della ricerca scientifica e di rimonta del cosiddetto “creazionismo” nel nostro paese, pensiamo che la “rilettura” di alcune delle opere classiche del panorama letterario di storia naturale, oltre che l’espressione originale del pensiero dei relatori, possa contribuire a innescare maggiori stimoli culturali e “meraviglia” nell’ambito della nostra comunità.

Il ciclo degli incontri è stato aperto martedì 23 maggio 2006 alle ore 16:30 dal dott. Guido Chiesa, geologo, traduttore, scrittore e divulgatore scientifico, di origini bergamasche ma da diversi anni residente in Spoleto, con una conferenza sugli studi geologici di Charles Robert Darwin, il grande “padre dell’evoluzionismo”. Su questo specifico argomento, che riguarda aspetti poco conosciuti

dell'eredità culturale di Darwin, il dott. Chiesura ha scritto e pubblicato ben due opere ("Charles Darwin Geologo, 2002 Hevelius Edizioni e "Charles Darwin Opere Geologiche", 2004 Hevelius Edizioni) e collabora in diversi programmi di ricerca con l'Università di Milano Bicocca.

Il secondo incontro, martedì 20 maggio 2006, è stato tenuto da Manlio Bonati, storico e bibliofilo, sul "Viaggio nei Bogos" dell'esploratore e naturalista perugino Orazio Antinori (Perugia 1811 – Lét Marefià 1882). Manlio Bonati, di Parma, si configura come uno dei principali esperti di storia delle esplorazioni geografiche e naturalistiche italiane nel Corno d'Africa, in particolare in Etiopia. Oltre ad aver curato, per la collana "Classici Umbri della Letteratura" la riedizione di "Viaggio nei Bogos" di Orazio Antinori (2000, Effe Fabrizio Fabbri Editore – Perugia) ha pubblicato numerosi lavori su altre figure di esploratori italiani della fine dell'Ottocento e dei primi del Novecento, tra i quali un recente volume sulle esplorazioni di Vittorio Bottego.

Il 19 settembre 2006 il prof. Giulio Barsanti, docente di storia delle scienze naturali presso l'Università degli Studi di Firenze, ha trattato un argomento di estremo interesse non solo sotto il profilo scientifico ma anche storico e filosofico "*Lamarck: ambiente, evoluzione, ambientalismo*". Il prof. Barsanti oltre a numerosi saggi su episodi particolari delle vicende evoluzionistiche, ha pubblicato "Dalla storia naturale alla storia della natura. Saggio su Lamarck" (Milano, 1979) e "La scala, la mappa, l'albero. Immagini e classificazioni della natura fra Sei e Ottocento" (Firenze, 1992). Recentemente grazie alla sua ultima fatica "Una lunga pazienza cieca. Storia dell'evoluzionismo", pubblicato da Einaudi nel 2005, il prof. Barsanti ha riscosso un notevolissimo successo di pubblico ed ha ottenuto vari riconoscimenti ufficiali, a livello nazionale, come migliore Divulgatore Scientifico del 2005.

Il 24 ottobre 2006, il prof. Benedetto Sala, docente di Paleontologia dei Vertebrati presso l'Università degli Studi di Ferrara, ha parlato di uno dei maggiori Naturalisti francesi e "Padre della Paleontologia" G. Cuvier. L'intervento era rivolto, principalmente, alla profonda influenza esercitata dal Cuvier nel mondo scientifico. Il prof. Sala è uno dei principali paleontologi italiani ed ha scritto numerose pubblicazioni sia di carattere prettamente scientifico che divulgativo.

Il 21 novembre 2006, invece, dalle più oscure "profondità del tempo" e dalle più remote Ere Geologiche siamo passati nelle folte foreste pluviali dell'Africa Centrale Equatoriale, con il dott. Spartaco Gippoliti, Primatologo presso l'Istituto Italiano di Antropologia di Roma, che ha presentato una interessante conferenza dal titolo "G.B.Schaller, Diane Fossey e alcune riflessioni sulla biologia della conservazione tra globalizzazione e sviluppo sostenibile". Riteniamo questo argomento di particolare ed estremo interesse in considerazione dell'estrema attualità delle tematiche considerate e del continuo uso-abuso, dei termini "globalizzazione", "sviluppo sostenibile" e "biodiversità". G.B.Schaller, uno dei più grandi zoologi ed etologi del nostro tempo, è impegnato da anni nella ricerca sul campo di numerose specie di Mammiferi selvatici e fu, negli anni 60, un vero e proprio "pioniere" nello studio sui modelli comportamentali del raro Gorilla di montagna dei Vulcani Virunga (Ruanda/Zaire). D.Fossey, biologa Nordamericana, continuò l'opera di Schaller, negli stessi luoghi, prodigandosi sul campo anche nella conservazione di queste grandi scimmie antropomorfe, un "impegno" che gli costò la vita!

Il ciclo si è concluso il 12 dicembre 2006, con il prof. Giovanni Pinna, paleontologo e già Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, che ha presentato una relazione sull'antievolutionismo reazionario di Antonio Stoppani. Questo intervento è stato del massimo interesse, in considerazione delle tante "intriganti implicazioni", non solo di carattere tecnico-scientifico ma anche di ordine sociale e filosofico, attualmente sollevate dal contrasto tra Evoluzionismo e cosiddetto "creazionismo". Il prof. Pinna è stato Presidente dell'ICOM Italia ed è attualmente Presidente dell'Associazione Italiana di Studi Museologici. Nel corso della sua carriera scientifica ha diretto diverse collane editoriali ("Museo e beni culturali"- Jaca Book, l'ultima in ordine cronologico) e pubblicato numerosi articoli e volumi su argomenti di museologia.

"FEDO 06 – Odori nomadi" - Conferenze, mostre e incontri interculturali

L'Associazione culturale IPO in collaborazione con il CAMS ha organizzato dal 16 al 25 giugno 2006 "FEDO 06 – Odori nomadi" il Festival dell'Olfatto presso la chiesa sconsacrata della Misericordia in via Oberdan a Perugia. Durante la manifestazione sono diversi gli appuntamenti proposti: Angelo Barili è intervenuto come conferenziere per conto del CAMS in una serata specifica organizzata sulla biodiversità del Corno d'Africa, il Prof. Rosario Donato è intervenuto come conferenziere parlando della "Percezione ed elaborazione di odori e profumi: uno strumento di socializzazione e protezione", il Prof. Alessandro Gusman Antropologo dell'Università di Torino ha presentato "Antropologia dell'olfatto" il suo ultimo libro, il Sig. Tardelli e Prof. Raffaelli dell'Erbario tropicale Nazionale di Firenze hanno tenuto una conferenza sul tema "Incenso e mirra tra Corno d'Africa e Penisola Arabica tra passato e presente". Inoltre è stata ripresentata una interessante mostra sullo stesso tema organizzata e proposta nell'ambito della settimana della cultura scientifica del 2002, dall'Erbario tropicale.

La manifestazione è stata patrocinata dall'Università Italiana per Stranieri di Perugia, dal Comune di Perugia, dall'Ambasciata di Etiopia e dalla Provincia di Perugia. Alla manifestazione ha partecipato una delegazione ufficiale dell'Ambasciata della Repubblica Democratica Federale d'Etiopia in Italia e per l'occasione sono state organizzate, presso l'Ostello della Gioventù di Ponte Felcino, due serate etiopiche aperte a tutta la cittadinanza con degustazione di piatti tipici a cura della Comunità etiopica locale.

"C'era una volta nella valle – Mostra degli animali scomparsi dalla Valle Umbra" - Mostra di storia naturale

Dal 11 al 14 maggio del 2006 si è tenuta presso la sala dell'esposizione delle Monache Benedettine in via Garibaldi nel centro storico di Bastia Umbra (PG) la Mostra di storia naturale "...C'era una volta nella valle – Mostra degli animali scomparsi dalla Valle Umbra". La mostra è stata organizzata e realizzata dagli alunni della Scuola primaria di XXV Aprile D. D. Bastia Umbra – classi II° e III°, Costano – classi IV° e V° I.C. Bettona, Giovanni XXIII classi II°A e II° B I.C. Assisi 2, Rivotorto classi II°A II°B I.C. Assisi 1, Cannara – classi V°A V°B, della Scuola secondaria di primo grado: Colomba Antonietti di Bastia Umbra – classi prime sez. A-C-D-E-F-G e dai giovani Naturalisti della sezione locale del WWF di Bastia Umbra. In questa occasione, con la consulenza scientifica del CAMS, alcuni campioni di storia naturale delle collezioni dell'Ateneo sono usciti dai loro luoghi di conservazione, "prestati", per la realizzazione di esperienze didattiche sul tema della natura nei territori della valle Umbra Nord. La mostra è stata curata e seguita dal WWF di Bastia Umbra con la consulenza e la collaborazione scientifica del CAMS ed è stato così possibile documentare la storia naturale di alcuni territori regionali che vedono un progressivo impoverimento della biodiversità locale. Collaborando attivamente ed in prima persona con gli insegnanti e le associazioni culturali il CAMS si è impegnato a contribuire alla formazione delle grandi risorse umane patrimonio del mondo scolastico. Inoltre, i ragazzi hanno anche realizzato un catalogo della mostra, stampato a cura del CESVOL di Perugia, che è stato distribuito a tutti i visitatori ed inviato alle Scuole dell'intero comprensorio. La mostra è stata visitata da numerosi gruppi scolastici attraverso delle visite guidate organizzate.

"Tempi profondi – Frammenti del Pliocene in Umbria" - Mostra paleontologica

Dal 15 luglio al 27 agosto del 2006 si è tenuta presso gli spazi espositivi del Museo del territorio di Parrano (TR) la mostra "Tempi profondi – Frammenti del Pliocene in Umbria" a cura dell'Associazione paleontologica orvietana e dell'Associazione Upupa di Parrano, con la collaborazione scientifica del CAMS riguardo agli spazi espositivi dedicati ai Vertebrati fossili delle ligniti di Pietrafitta. Nell'ambito della Mostra è stato allestito un ampio spazio espositivo caratterizzato dalla presenza di calchi di Vertebrati fossili del giacimento lignitifero di Pietrafitta, da resti di lignite e da un pannello esplicativo (70x100 cm) dal titolo "Lignite, fossili & minatori! Un

patrimonio paleontologico a Pietrafitta (Perugia)”. La mostra è stata oggetto di numerose visite, non solo di studenti ma anche di visitatori occasionali, ed ha rappresentato un momento importante per far conoscere sia la ricchezza del patrimonio paleontologico di Pietrafitta sia l’attività del CAMS nell’ambito della diffusione della cultura scientifica nel territorio regionale.

“Perugia science Fest 2006” - Festival della scienza

Dal 2 al 16 settembre del 2006 si è svolta a Perugia la quarta edizione del “*Perugia Science Fest*”. Il CAMS in questa edizione è stato particolarmente “presente” collaborando sia fattivamente all’organizzazione e alla realizzazione di incontri e laboratori didattici sia mettendo a disposizione spazi e materiali per la buona riuscita della manifestazione. In particolare è stato organizzato:

5 settembre, Rocca Paolina / *Il CAMS per la scuola* - Presentazione dell’offerta didattica del CAMS per l’anno 2006-2007.

6-7 settembre, Rocca Paolina / *Tafofumetto* – laboratorio di paleontologia e fumetto: un fossile diventa una storia da ricostruire e disegnare.

12 settembre, Giardini del Frontone / *Scienza del Caffè* – Incontro sulla fisica, la chimica e la botanica dietro un piccolo piacere quotidiano.

16 settembre, Giardini del Frontone e Aula didattica dell’Orto Botanico / *Bat Night* – Evento speciale, una notte alla scoperta del sorprendente mondo dei pipistrelli e degli animali notturni.

Le attività organizzate e proposte hanno avuto tutte una ampia e variegata partecipazione di pubblico anche grazie alla scelta dei luoghi in cui si sono svolti gli incontri, dislocati ovunque in città, e adatti all’argomento presentato. Particolarmente interessante e stimolante l’abbinamento “scienza – fumetto” per comunicare la scienza attraverso l’immagine e il disegno: “strumenti” che riescono a rappresentare al più ampio pubblico concetti spesso di difficile comunicazione con le sole parole. Il Perugia Science Festival costituisce oggi un importante appuntamento per coloro che vogliono contribuire alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica in ambito sia regionale sia nazionale. Fondamentale in tale senso anche l’opportunità di conoscere e confrontarsi con quanti operano nel settore della diffusione scientifica per verificare il livello di “crescita” raggiunto nell’ideazione e preparazione delle attività culturali che il CAMS organizza periodicamente.

“Incontro con rappresentanti del PCAE (Pastoralist Concern Association of Ethiopia)”

Nella prima settimana del mese di novembre, il CAMS insieme all’Associazione di Promozione Sociale Ipo di Perugia, grazie alla piena disponibilità di alcuni suoi collaboratori esterni, ha curato l’assistenza e ha organizzato e coordinato tutti i contatti ufficiali nell’ambito del territorio della Regione Umbria per una Delegazione Ufficiale del P. C. A. E. (*Pastoralist Concern Association of Ethiopia*), costituita dal Presidente stesso, Dott. Abdidaad Bulale e dal Sig. Bishar Abi Kar Muhammad. La Delegazione etiopica, giunta in Italia per partecipare al Convegno di Terra Madre di Torino con il compito di illustrare l’importanza culturale ed economica delle comunità pastorali nomadi nell’ambito dell’intero, complesso e variegato, panorama sociale del Corno d’Africa, si è voluta poi spingere sino in Umbria, su consiglio sia dell’Ambasciata d’Italia in Etiopia sia dell’Ambasciata della Repubblica Democratica e Federale d’Etiopia in Italia, per sviluppare degli specifici contatti con Aziende Agro-biologiche ed Agro-zootecniche locali sul tema della tradizione casearia appenninica, tramite l’intermediazione culturale del CAMS stesso. Tutto ciò non fa altro che riconfermare l’importante ruolo di mediazione che il CAMS sta sempre più assumendo nell’ambito delle relazioni internazionali, in particolare tra l’Umbria ed il continente africano, ruolo che potrebbe, in futuro, stabilizzarsi ed indirizzarsi sempre più verso la cooperazione Nord-Sud in ambito tecnico-scientifico ed anche museologico, visto il rinnovato interesse presente attualmente in molte nazioni africane e del Mondo Arabo per la museologia scientifica. Lo stesso Dott. Bulale, Presidente del P. C. A. E., durante un colloquio avuto con il Direttore del CAMS, Prof. B. Romano,

ha voluto rimarcare il contributo che l'Università di Perugia, con la mediazione della Nostra struttura, potrebbe fornire in diversi ambiti di ricerca tesi allo studio, tutela e corretta gestione delle risorse naturali dell'Etiopia, anche in memoria di quegli antichi legami tra la realtà umbra ed abissina aperti già nella seconda metà dell'Ottocento dal naturalista perugino Orazio Antinori.

“I Primati delle collezioni scientifiche dell’Umbria” - Presentazione articolo sui Primati dell’Umbria a cura del CAMS

Il 22 novembre 2006 è stato presentato presso il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze Sezione di Zoologia “La Specola” nell’ambito della giornata di lavoro “*Le collezioni teriologiche nei musei italiani – Musealizzazione, conservazione e catalogazione on-line*” organizzata dall’ATI (Associazione Teriologica Italiana) dal Museo di Storia Naturale dell’Università di Firenze e dall’ANMS (Associazione Nazionale Musei Scientifici, Orti Botanici e Acquari) il volume monografico “*Le collezioni primatologiche italiane*” a cura di E. Bruner & S. Gippoliti, Istituto Italiano di Antropologia, Roma. Il volume contiene un ampio articolo, curato dal CAMS, dal titolo “*I Primati delle collezioni scientifiche dell’Umbria*”. Si tratta della prima indagine scientifica sulla consistenza dei campioni di Primati presenti nei musei e nelle raccolte scientifiche della nostra regione. Questa indagine preliminare ha permesso di effettuare una prima revisione tassonomica e di raccogliere una serie di dati in grado di documentare la reale consistenza e lo *status* di conservazione dei diversi campioni delle varie raccolte, portando alla luce un patrimonio scientifico museale spesso “nascosto”. Questo tipo di ricerche, nell’ambito della museologia scientifica, rappresenta il lavoro di base indispensabile per attuare poi, in modo concreto e serio, ogni tipo di attività culturali per la diffusione della cultura scientifica che, senza questo lavoro di ricerca all’origine, sarebbero sterili e prive di ogni possibilità di contribuire al raggiungimento di un ruolo di identificazione sociale e culturale per le comunità a cui le collezioni appartengono. In pratica “*...il museo assolve al suo ruolo sociale solo se è anche un istituto di ricerca e di divulgazione scientifica.*” (Pinna G., 1997 – *Fondamenti teorici per un museo di storia naturale*. Jaca Book, Milano.)